

eseguito il versamento di alcuna rata di ammortamento a causa della condizione di distetto in cui si sono venuti a trovare per forti perdite subite, cosicché il loro debito alla data 31 dicembre 1930, tenuto conto di due piccoli versamenti, già effettuati in conto restituzione capitale, ammonta per residuo mutuo, rate ammortamento e interessi di mora a L. 11.036.583.70 complessive.

L'Istituto perciò aveva diviso di promuovere gli atti esecutivi per la subasta dei fondi ipotecati, senonché anche per l'intervento di altri creditori, i Conti Donà Dalle Rose hanno consentito la vendita volontaria dei loro cespiti.

In via preliminare sono state ora concluse le vendite del palazzo Barbarigo per il prezzo di L. 1.240.000, e di un gruppo di case in Venezia per il prezzo di L. 800.000; ai singoli contratti di vendita dovrebbe intervenire l'Istituto per ritirare rispettivamente L. 1.000.000 e L. 500.000 e consentire la liberazione della relativa ipoteca dagli immobili venduti.

Le cifre suddette corrispondono all'incirca